

Mail News Magazine Community Mobile Cloud Altro

affaritaliani.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ON-LINE
fondatore e direttore [Angelo Maria Perrino](#)

contatti login newsletter

home politica esteri economia fatti & conti cronache il sociale green romaItalia milanoItalia sport mediatech culture coffee break
METEO OROSCOPO GIOCHI RUBRICHE FORUM FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI AUTO E MOTORI MUSICA ITALIANA CURA DI SÉ MODE CIBO & VINO

Fotovoltaico a casa tua? Confronta 3 Preventivi!

Mi piace Piace a una persona. condividi su Mi piace



PILLOLE D'EUROPA

Settore metalmeccanico e tutela della salute... Le risposte dell'Europa

Martedì, 7 agosto 2012 - 11:52:00

PILLOLE D'EUROPA

di *Cinzia Boschiero*

NUMERO 22 - 2012

OPPORTUNITA' PER IL SETTORE METALMECCANICO; MALASANITA' E TUTELA DELLA SALUTE; LA COGENERAZIONE E I FONDI EUROPEI PER GLI EDIFICI A BASSO CONSUMO ENERGETICO

PER STARE MEGLIO E SFRUTTARE TUTTE LE OPPORTUNITA' UTILI - In questa rubrica notizie flash sulle normative europee e internazionali, notizie internazionali ed europee utili e pratiche per la vita di tutti i giorni. E' attivo un servizio di "A domanda, risposta" su bandi, agevolazioni, finanziamenti europei, borse di studio e di ricerca nazionali, regionali e locali per i lettori di Affaritaliani.

Per richieste di informazioni scrivete a cinziaboschiero@gmail.com

A domanda, risposta

Domanda: ci sono spesso problemi di malasanità. Ma come potremo essere più tutelati come cittadini? Ci sono interventi europei?

Rosita Pacconi

Risposta: certo. Inoltre su questo tema il 24 settembre si terrà a Milano presso l'Aula Magna della Corte di Appello una giornata di approfondimento e studio sulle normative europee, promossa dagli Ordini Professionali dei Medici e degli Avvocati con la collaborazione delle Società Scientifiche. L'evento ha l'alto Patrocinio del Senato della Repubblica e verte sul tema "Le prospettive in giudizio in sanità". Nella mattinata sono previsti degli interventi propedeutici all'argomento ed apre i lavori Giovanni Canzio, Presidente della Corte d'Appello di Milano. "Le dimensioni del problema si stanno allargando in tempi come questi", dice il prof. Giorgio Maria Calori, Presidente della European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics Trauma (www.estrot2013.eut) e Primario del C.O.R. (Chirurgia Ortopedica Riparativa) dell'Istituto ortopedico Gaetano Pini di Milano" in cui ai medici viene richiesta non solo la professionalità, ma anche una risposta assicurativa personale in caso di errori nello svolgere la loro mansione. La responsabilità sanitaria e la medicina difensiva sono temi scottanti. Si richiede ed urge una proposta di riforma del sistema medico-legale che tuteli non solo il paziente ma anche il professionista della sanità sia esso chirurgo, medico, operatore sanitario etc.. La risposta assicurativa non risponde alle necessità dei medici, li vincola e spesso grava con costi elevati sul loro operato. I tempi legali sono eccessivi ed appesantiscono l'iter burocratico delle diatribe medico-legali penalizzando sia i pazienti che gli operatori sanitari. Nella mattinata si evidenzierà anche l'importanza delle Società Medico-Scientifiche nel contribuire a dipanare le problematiche connesse con l'espletamento dell'assistenza sanitaria. I nuovi disegni di legge devono rispondere alle esigenze attuali del mondo della sanità ed adeguarsi alle normative comunitarie ed internazionali da cui prendere le best practices. Importante è l'approfondimento che faremo sulle nuove frontiere nella valutazione della colpa medica e che saranno sottolineate anche da un intervento dell'assessore Luciano Bresciani". Nel pomeriggio, dalle 1430 alle 1630 si terrà una tavola rotonda con i massimi esperti a livello nazionale proprio dedicata al tema dell'approccio multidisciplinare e sui nuovi strumenti di gestione della responsabilità sanitaria a cui parteciperanno tutti i Presidenti Società Scientifiche Medico-Chirurgiche. "E' inutile dire che il ruolo progressivo di criminalizzazione medica è dovuto ad una distorta informazione sanitaria della popolazione. A volte i medici sono criminalizzati prima ancora che si faccia il procedimento. L'assicurazione per il medico è diventata un nodo scorsio in

EURONICS
IL CLIENTE È NEL SUO REGNO

SALDI

Affaritaliani



La tecnologia al servizio del benessere: boom di app e

FOTO VIDEO



Le coppie vip che scoppieranno nel 2013...



INEVIDENZA

Italia... Con il consenso informato l'unico ad avere il diritto all'informazione è il paziente, ma spesso le famiglie presentano esposti anche quando l'operato del medico era oggetto di consenso. Ottenere il consenso o dare l'informativa corretta poi, in determinate circostanze, è difficilissimo, non è una cosa semplice,"dice il prof. Giorgio Maria Calori". E' facile parlare del consenso informato stando al di qua della barricata. Informare un paziente neoplastico che deve morire e deve sottoporsi ad una determinata terapia è difficilissimo. Non è una cosa facile. Il consenso va dato, l'informazione va data, corretta, in funzione delle patologie che il soggetto ha, si cerca di darla in funzione del livello culturale di chi abbiamo di fronte. Tra le problematiche che saranno discusse ci sono anche le applicazioni dei protocolli medico-scientifici che sono e devono essere percepiti come una linea guida, e che ogni medico è giusto che possa personalizzare in funzione delle varie situazioni contingenti, lasciando al medico la libertà di agire o non agire, come meglio ritiene in quel determinato caso; sempre, fermo restando che il medico, poi, deve rispondere di essere stato perito, prudente e diligente nella gestione di quel determinato caso. Oggi "sottolinea il prof. Giorgio Maria Calori," si esercita una medicina che è molto personalizzata e che si è modificata, grazie all'introduzione anche delle nuove biotecnologie e viene studiata ed applicata su misura, in base alle caratteristiche di ogni singolo paziente, ecco perché l'approccio medico-legale va aggiornato". La Commissione europea e in particolare la Direzione generale Salute (http://ec.europa.eu/health/index_en.htm) tutela i cittadini anche con un apposito programma europeo che cofinanzia progetti di cooperazione e di ricerca. L'Unione europea, con le sue normative, si impegna a garantire un'adeguata protezione della salute e della sicurezza dei suoi cittadini, assicurando la sicurezza dei prodotti alimentari ed altri venduti ai cittadini dell'Unione e adottando le misure necessarie per prevenire nuove minacce per la salute, ad esempio le malattie infettive. Inoltre la DGSalute realizza periodicamente anche valutazioni approfondite del rischio sanitario nei vari ambiti. In taluni settori, ad esempio, la sicurezza alimentare, l'Unione Europea ha istituito agenzie specializzate che si occupano della realizzazione di simili valutazioni. In altri campi, quali la sicurezza delle tinture per capelli, degli schermi solari, dei lettini abbronzanti e di determinati emoderivati, nonché la qualità dell'aria e dell'acqua, la Commissione ha istituito comitati di esperti scientifici indipendenti.

Domanda: sto comprando casa, quali sono le normative europee per gli edifici a basso consumo energetico? Ci sono dei fondi europei per il settore?

Ludovico Nigretti

Risposta: gli edifici a basso consumo energetico, grazie ai quali si potrebbero contenere i costi e ridurre le emissioni di CO2, non sono ancora molto diffusi nonostante i loro indubbi vantaggi economici e ambientali. Per promuovere questo settore, che rappresenta oltre il 10 per cento dell'occupazione dell'Unione Europea, la Commissione europea ha presentato una strategia mirata anche a potenziarne il ruolo di punta nella creazione di posti di lavoro nel contesto di una crescita durevole dell'economia. Tra gli elementi principali della strategia figura la creazione di condizioni favorevoli agli investimenti, soprattutto nel campo del rinnovo e della manutenzione degli edifici, ad esempio incoraggiando il ricorso al pacchetto di prestiti della Banca europea per gli investimenti, dotato di 120 miliardi di euro, nel quadro del Patto per la crescita e l'occupazione siglato nel giugno scorso. La strategia è mirata inoltre a incentivare l'innovazione e a migliorare le qualifiche della manodopera per promuovere la mobilità, a migliorare l'efficienza delle risorse grazie al riconoscimento reciproco nell'Unione Europea di tecniche di costruzione sostenibili, a dotare le imprese edili di codici di buona pratica di progettazione standardizzati in modo da poter lavorare anche in altri Stati membri e a rafforzare la posizione delle imprese europee sul mercato mondiale, in modo che promuovano buone prestazioni e stimolino standard di costruzione sostenibili anche nei paesi terzi. Inoltre l'Unione europea ha elargito alle regioni dei fondi per incentivare la costruzione di edifici a basso consumo energetico di cui possono usufruire anche i cittadini. Antonio Tajani, vicepresidente e commissario europeo per l'Industria e l'imprenditoria, ha di recente dichiarato: "In questo momento di grave crisi economica e sociale gli edifici a basso consumo di energia rappresentano investimenti redditizi sia per la società che per gli investitori privati. Il settore edilizio dovrebbe considerarli un'opportunità per innovare e attirare nuovi talenti. Le tecnologie moderne offrono grandi potenzialità, non solo per le abitazioni di nuova costruzione ma anche per ristrutturare milioni di edifici esistenti, migliorandone l'efficienza energetica e attuando gli obiettivi della strategia UE 2020. Non lasciamoci sfuggire questa opportunità. Il settore delle costruzioni può diventare un motore della crescita sostenibile." I dati sono che a livello europeo, la crisi economica e finanziaria ha causato una diminuzione delle commesse nel campo della costruzione di edifici e di infrastrutture pari al 17 per cento tra gennaio 2008 e aprile del 2012; lo scoppio della bolla immobiliare ha continuato a ridurre in misura significativa l'attività del settore, causando disoccupazione; la contrazione dei mercati creditizi e la tendenza ai ritardi nei pagamenti comprime ulteriormente la solvibilità delle imprese di costruzione; il settore è costantemente alla ricerca di manodopera qualificata; gli edifici a consumo energetico quasi nullo (Nearly Zero Energy Buildings - NZEB), introdotti con la diffusione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, rappresentano una sfida notevole per il settore delle costruzioni; le iniziative per migliorare l'efficienza energetica e integrare le energie rinnovabili progrediscono lentamente, soprattutto nel campo della ristrutturazione degli edifici esistenti. La situazione dei mercati internazionali inoltre è critica per gli operatori comunitari perché in altri Paesi, nei quali le norme sociali e ambientali sono meno rigorose, la concorrenza pone dei problemi. Gli operatori non UE beneficiano tra l'altro di aiuti di Stato, come avviene in Cina, che ostacolano l'accesso degli operatori UE a tali mercati.

Domanda: si parla tanto di cogenerazione ma che cos'è?

Luigi Rommi

Risposta: la cogenerazione è una tecnologia da valorizzare. E' partita a luglio 2012 la nuova iniziativa europea CODE 2 cofinanziata dal programma Intelligent Energy Europe per la valorizzazione del potenziale della cogenerazione. Nel corso dei prossimi 30 mesi di durata dell'attività vengono sviluppate le roadmap nazionali per la cogenerazione volte a migliorare ulteriormente il quadro politico, le condizioni di mercato e la consapevolezza della rilevanza di tale tecnologia. La nuova direttiva europea sull'efficienza energetica del 2011 (EED), che abroga la precedente sulla cogenerazione del 2004, fornisce un nuovo quadro giuridico per la cogenerazione, proponendo sia piani nazionali sul riscaldamento e condizionamento, sia indicando appropriate iniziative politiche. I contenuti di questi programmi saranno il più possibile integrati dagli esperti di CODE2 nelle roadmap. "La cogenerazione è un'opportunità che l'Europa non può permettersi di ignorare se vuole raggiungere i propri obiettivi energetici e climatici. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare le indicazioni della nuova direttiva EED per elaborare i piani e superare gli ostacoli esistenti. CODE2 contribuirà a



CULTURE

Nuda racconta il declino Il monologo più discusso

IL CASO/ Una tragedia in tre tempi: "le cosce, il cazzo, la fama. E un controttempo: l'Italia". Dopo il trionfo al prestigioso *Edinburgh Fringe Festival*, "La Merda" arriva al teatro i di Milano (dal 16 al 21 gennaio). Il monologo, firmato da Cristian Ceresoli, vede protagonista (nuda sul palco) Silvia Gallerano. L'opera "ha come spinta propulsiva il disperato tentativo di distrarsi da un pantano o fango (nostro nazionale) ultimi prodotti di quel genocidio culturale di cui scrisse e parlò Pier Paolo Pasolini all'affacciarsi della società dei consumi..." - I PARTICOLARI E LE IMMAGINI

ULTIMISSIME PIÙ VOTATI PIÙ COMMENTATI

Melato/ Applausi e discorsi per l'ultimo saluto all'attrice

Mali/ Ucciso un pilota francese

Reggio Calabria/ Carabinieri sequestrano armi

Coppie gay/ Santa Sede: "I bambini non sono una merce"

Legga Nord/ Muore la mamma di Umberto Bossi a 95 anni

Meteo/ Domenica arriva l'aria gelida dalla Russia

Grillo/ Martedì sapremo se partecipiamo alle elezioni

Afghanistan/ Usa, si'a negoziati con talebani ma stop terrorismo

[LEGGI TUTTE LE ULTIMISSIME](#)

CERCHI CASA?
Per trovarla basta un click. Su Casa.it le migliori soluzioni

TROVA ADESSO

CERCA SINGLE
Iscriviti gratis a Meetic e inizia subito la tua storia

Prova anche tu

EBAY
Offerte del giorno, moda, vintage e molto altro

Cerca adesso

CHICCHE SALENTINE
LA WEBTV CHE RACCONTA IL SALENTO

CHICCHESALENTINE@AFFARITALIANI.IT

Olimpiadi Londra 2012

Affaritaliani.it - Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2011 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del

raccolgere e condividere esempi di buone pratiche nazionali di successo", spiega il direttore di COGEN Europe, Fiona Riddoch. Il progetto si avvale del contributo di esperti provenienti da tutta l'Unione: COGEN Europe, capogruppo del progetto; la Hellenic Association for the Cogeneration of Heat and Power (Grecia); l'Istituto Jožef Stefan (Slovenia); COGEN Vlaanderen (Belgio); Energy Matters (Olanda); Berlin Energy Agency (Germania); KWK kommt (Germania); la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche (FAST, Italia), che intende coinvolgere, valorizzandone le competenze, le organizzazioni impegnate nel settore quali: AgeSi, Assoesco, Cogena e Italcogen. CODE2 è il naturale proseguimento del progetto CODE (www.code-project.eu), il primo a monitorare e informare circa l'attuazione della direttiva 2004 sulla cogenerazione. Nonostante lo slancio dato dalla direttiva, la cogenerazione non è aumentata significativamente in Europa. Infatti gli Stati membri erano tenuti a quantificare il potenziale di cogenerazione, ma non c'era l'obbligo di intervenire sui risultati ottenuti. Ora, invece, attraverso le singole roadmap, si offrirà ai 27 paesi lo strumento utile per contribuire in modo significativo alla valorizzazione del potenziale di efficienza energetica. La cogenerazione (nota anche come CHP o Combined Heat and Power) è la produzione simultanea di calore ed elettricità. Oggi in Europa l'11% di elettricità e di calore associato sono prodotti con questa tecnologia. Il potenziale di crescita stimato è un ulteriore 110-120 GWe, il tutto a beneficio dell'ambiente e della competitività economica. Gli impianti di cogenerazione possono avere diverse dimensioni e applicazioni: nell'industria, in edifici abitativi, nel terziario e con potenze che vanno dal 1kW a centinaia di megawatt. Si tratta di una soluzione ad alta efficienza energetica che offre sostanziali riduzioni delle emissioni di CO2. Quando seriamente sostenuta come in Danimarca, la cogenerazione ha la capacità di migliorare l'efficienza complessiva del sistema di produzione e trasformazione di energia da un semplice 33 per cento (media comunitaria) fino al 65 per cento. La valorizzazione del potenziale di cogenerazione europeo può contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi strategici climatici ed energetici, come la sicurezza dell'approvvigionamento, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni. COGEN Europe è l'associazione europea per la promozione della cogenerazione. Raggruppa 70 organizzazioni, ovvero Associazioni nazionali, produttori, utenti, utilities e società di servizi. Attualmente circa 100mila cittadini europei sono impiegati nel settore della cogenerazione (www.cogeneurope.eu).

Domanda : lavoro nel settore metalmeccanico e della lavorazione dei metalli, non ci sono delle opportunità europee che aiutino noi piccole aziende a trovare dei partners europei per il nostro business?

Enrico Fortini

Risposta: c'è la rete EEN , Enterprise Europe Network che ha anche un sito europeo e un sito per la rete EEN Italia (<http://www.enterprise-europe-network-italia.eu/>) che organizza periodicamente degli appuntamenti Business to Business per le pmi, suddivisi per settore, gratuiti per gli imprenditori , perché la rete nasce per iniziativa della Commissione europea. Gli incontri sono eventi di brokerage o di matchmaking per trovare partner per trasferimento di know how ad esempio o per fare accordi di joint venture o accordi commerciali etc. Di solito si svolgono in occasione di fiere di settore. Ad esempio i giorni 11 e 12 settembre se ne terrà uno in occasione della **54th International Engineering Fair MSV**, organizzato da Unioncamere Veneto – Eurospartello Veneto, Azienda Speciale I.TER CCIAA di Udine a Brno in Repubblica Ceca. L'iniziativa è dedicata ai settori minerario, metallurgico, ingegneria della ceramica e del vetro, materiali e componenti per il settore meccanico e idraulico, riscaldamento e raffreddamento, elettrico, energia, elettronica, tecnologia dell'automazione e delle misurazioni, tecnologie ecologiche, trasporti, logistica e packaging. Possono partecipare aziende dei sopracitati settori e la finalità è proprio agevolare l'internazionalizzazione delle aziende tramite l'organizzazione di incontri bilaterali (sito <http://connect.b2b-match.com/msv>). Un'altra opportunità per il suo settore è l'**International Matchmaking Event 2012 organizzato dalla** Azienda Speciale I.TER CCIAA di Udine in data 13 settembre a Celje in Slovenia. E' indirizzata a settori delle fonti di energia rinnovabili, lavorazione metalli, **costruzioni**, lavorazione legno, **industria elettrica, plastica**. **Possono partecipare all'evento B2B** aziende dei sopracitati settori che potranno così incontrare altre aziende e trovare nuove opportunità di business e stringere nuovi contatti (sito www.b2match.eu/slovenia2012). Le segnalo anche il **SISTEP MIDEST 2012 B2Fair Event**, organizzato da Unioncamere Veneto – Eurospartello Veneto dal 19 al 22 settembre 2012 a Casablanca in Marocco. E' dedicato ai settori di profilatura metalli, plastica, elettronica, macchine utensili, servizi, subappalto. Possono aderire produttori, fornitori di servizi, fornitori, buyers, subappaltatori, investitori. La finalità è facilitare e rafforzare ulteriormente il commercio bilaterale e lo sviluppo nella filiera del subappalto; aiutare le pmi europee a stringere accordi strategici di partnership con altre imprese in particolare del Maghreb e dell'Africa; e promuovere e supportare il commercio economico bilaterale tra le tre regioni (sito www.b2faironline.com/sistep-midest2012/?A=100&E=80&Nc=109A&C=109&L=044 - www.enterprise-europe-network-italia.eu)



23 mi piace, 0 non mi piace

Tags: [business](#) [b2b](#) [b2bmatch](#)

materiale riservato, scrivete a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

Mail News **Magazine** Community Mobile Cloud Altro

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

MAIL COMMUNITY NEWS MAGAZINE MOBILE CLOUD

Publicità Company information Aiuto Blog ufficiale Note legali Privacy Libero Easy

© LIBERO 1999-2013 - P. IVA 11352961004